

Il primo intervento in Consiglio Comunale (21 maggio 2005)

<<La vita è davvero incredibile, la vita è tanto bella quanto imprevedibile. Soltanto una settimana fa io ero un semplice ricercatore, un docente universitario e associato del CNR; oggi sono anche un assessore con pochi capelli ma con i bulbi piliferi tutti schizzati per l'emozione. Io ringrazio Stefano, ringrazio Pippuccio, Nicola, Francesca, Gianni, tutti colori i quali hanno espresso apprezzamenti nei miei confronti. Grazie, davvero. E grazie soprattutto al Sindaco che ha scelto me per assumere un incarico tanto importante quanto difficile.

La sua scelta mi ha ovviamente riempito di orgoglio ma mi mette in difficoltà, perché come docente universitario ho degli impegni gravosi. Ora, al di là di questo, davvero tutto sta succedendo con una velocità incredibile. Anche l'intervento di Stefano prima e la proposta che faceva mi obbligano a provocare una accelerazione anche sull'attività amministrativa che stiamo ancora discutendo e programmando con Nico e con gli altri assessori.

Stefano, ti dirò cosa stiamo cercando di sviluppare in quella direzione, però prima consentitemi di accennare a quello che sarà anche il mio metodo e forse spero soprattutto della Giunta, e per farlo mi richiamerò a quello che diceva un intellettuale italiano, un grande intellettuale italiano, l'intellettuale organico per antonomasia quando, in qualità di studente, diceva che per lui erano più importanti le lezioni sul metodo che le lezioni sui risultati della ricerca; questo è quello che accompagna il mio modo di lavorare, all'Università e al CNR, e che ha accompagnato sempre la mia azione anche nell'impegno sociale, soprattutto a difesa dell'ambiente, e con gli amici di Realtà Nuove. Spero di riuscire a lavorare con lo stesso metodo, ed è quello che oggi sto cercando di proporre.

Per quello che riguarda comunque i risultati, il Sindaco mi ha chiesto una settimana fa, quando mi ha proposto questo incarico, di raggiungere alcuni obiettivi ambiziosi. Io lo ringrazio per il modo in cui esprime le sue convinzioni e per il modo in cui lavora.

Ieri c'è stata una Giunta informale e, davvero, mi ha spaventato, mi ha spaventato per la sua energia, per la sua forza, perché ha parlato per un'ora, era la giunta informale e già ci ha detto tutto quello che bisognerà fare. Con una battuta, quando poi l'ho riferito a mia moglie, ho detto che sono preoccupato, per lui, per la sua salute, perché il livello è davvero incredibile. Ora, a parte la battuta, e per quello che riguarda l'idea di Stefano, io ho un piccolo problema, che è quello di un possibile, eventuale, conflitto di interessi, nel senso che il mio lavoro è il lavoro di ricercatore che ha anche la responsabilità scientifica di alcuni progetti di ricerca. Per cui per un po' di tempo rischio di avere un conflitto di interessi, però credo che sarà (per la prima volta) un conflitto di interessi pubblici, e, quindi, ben vengano. In questa direzione, scusatemi se faccio riferimenti personali, so che tutti i complimenti che avete fatto sono sinceri, vi ringrazio. Temo però che mi avete portato così in alto che al primo errore la caduta sarà così violenta che resterà poco della mia persona. Ecco, però io sono responsabile scientifico nonché coordinatore di un progetto regionale sulla patata primaticcia, e nei prossimi

giorni cercherò di favorire la visibilità di questo progetto anche per la nostra comunità. Era già negli obiettivi del progetto, è chiaro che adesso bisogna essere più pregnanti.

Uno degli obiettivi sui quali mi ha chiesto di impegnarmi il Sindaco è quello del recupero delle celle frigorifere, e forse sarà più facile con quello che tu Stefano hai detto oggi, per cui nei prossimi giorni sicuramente ti chiederò un incontro per verificare la fattibilità della tua idea e la confronteremo con una idea che io ho anche in qualità di responsabile scientifico di questo progetto. E' chiaro che sono inesperto in materia amministrativa, quindi non conosco i margini di intervento, gli strumenti.

Ora voglio chiudere, per non sottrarre altro tempo. Io spero di riuscire a raggiungere questo obiettivo, a lavorare a risultati concreti; il mio impegno nel settore dell'agricoltura sarà proprio in direzione del recupero delle celle frigorifere; questo sarà il mio primo obiettivo. Grazie comunque per le parole e la stima che avete espresso nei mie confronti. Lavoreremo col metodo del raggiungimento comune degli obiettivi. Grazie.>>

Pietro Santamaria, assessore all'ecologia, ambiente e agricoltura del Comune di Mola di Bari